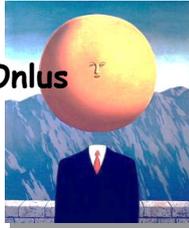


"Capire un' H" - Onlus

C.F. 0000092129480494
Via Della Cappellina, 90
3356645529
57122 Livorno



Presidente: Valerio Vergili 0586 320600
Vice Presidente: Morena Campani cell:

mail: capireunacca@libero.it

Il nostro presente

Certi muri possono essere invalicabili, sono costruiti per tenere fuori chi è “diverso” ed è proprio con l’intento di abbattere muri che la nostra Associazione ha promosso numerose iniziative dirette soprattutto nei confronti delle giovani generazioni per far capire loro che “la disabilità è negli occhi di guarda”. Mettendo in campo ogni anno una serie di iniziative che esaltano le capacità delle persone disabili nei vari campi delle attività artistiche cerchiamo di dare loro l’opportunità di abbattere non solo le barriere architettoniche ma soprattutto quelle mentali fatte di pregiudizi ed emarginazione sociale. L’associazione fino ad ora ha avuto lo scopo di organizzare spettacoli, dibattiti, film, «parole», è aperta a tutta la cittadinanza con ingresso gratuito proprio per coinvolgere il maggior numero di persone sui numerosi aspetti che la disabilità comporta.

L’Associazione ha nello statuto: “...**Capire un’ H** ha lo scopo di mobilitare giovani e meno giovani per dare sostegno e visibilità alla dignità ed al benessere quotidiano delle persone con disabilità. Dopo anni di iniziative culturali e collaborazioni con altre Associazioni, Enti, Amministrazione comunale, Fondazioni, abbiamo pensato all’enorme problema della disoccupazione che affligge tutta l’Italia ed in particolare la nostra città e che colpisce soprattutto le fasce deboli della popolazione ed in particolare le persone con disabilità.

Infatti possiamo constatare che, soprattutto per le persone con disabilità, dopo il percorso scolastico che giunge talvolta all’università, spesso vi sia il nulla. Pochi sono gli inserimenti nel mondo del lavoro e, in particolare nei periodi di crisi le opportunità si riducono drasticamente.

In Toscana vivono più di 200.000 persone con disabilità

Ma quanti svolgono un’attività lavorativa?

Purtroppo pochi, pochissimi, nella nostra Regione Toscana, accedono alle attività lavorative tra le migliaia di persone con disabilità iscritte al collocamento.

“Wonder” un futuro possibile

Il progetto prende il nome di “Wonder” per il significato metaforico di un luogo ed un’esperienza aperta a tutti e che apra nuove possibilità a chi fino ad ora non le ha avute.

Collocato nel cuore della Venezia, Scali del Monte Pio, a due passi dal Museo della Città, un grande spazio interno ed esterno affacciato sui fossi è il luogo che abbiamo individuato per realizzare “Wonder”. “Un meraviglioso sogno che può diventare realtà”.

Nella struttura si prevede di realizzare un locale polifunzionale, che sia uno spazio di incontro e un luogo di lavoro nel campo della ristorazione per persone con disabilità. Inoltre la cucina ed il bar completamente attrezzati offriranno la possibilità a persone con difficoltà diverse di imparare varie attività lavorative inerenti l'ampio ventaglio che la ristorazione prevede. Uno degli obiettivi del nostro progetto è quello di fornire, attraverso stage guidati da esperti dei vari settori, le competenze necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro anche in altre realtà presenti nella città.

Il locale sarà completamente accessibile, un luogo senza barriere, sia architettoniche che comunicative, attraverso la realizzazione di una mappa tattile all'ingresso, di un menù scritto anche in braille, di spazi adeguati al passaggio di carrozzine.

Il progetto sarà al tempo stesso una realtà commerciale, sociale e culturale.

Commerciale in quanto permetterà alla nostra Associazione ed al progetto di autofinanziarsi con il punto bar e ristoro aperto tutto il giorno e nel quale sarà data un'attenzione particolare ai prodotti di qualità e di vicinanza territoriale.

Sociale e lavorativa con la creazione di un locale che permetterà alle persone di vivere in un ambiente sereno adatto alle loro potenzialità, alle caratteristiche individuali rispettando i ritmi personali.

L'attività si potrà finanziare anche attraverso eventi di show cooking rivolti ai visitatori ed ai turisti per promuovere e valorizzare i piatti tipici del nostro territorio e creare momenti di divertimento ed aggregazione.

Culturale in quanto l'ambiente, che dovrà essere accogliente, multifunzionale e ben curato, si presterà per l'organizzazione di manifestazioni (presentazione libri, discussioni, incontri, proiezioni, mostre...) dell'associazione stessa o di altre con le quali attueremo sinergia.

L'accoglienza dell'ambiente sarà prioritaria anche per le persone che vi lavoreranno divenendo un punto d'incontro e di socializzazione.

Una cooperativa sociale

Un'impresa dove possano essere sviluppate e valorizzate le capacità e le competenze creative di chi, per condizione fisica o psichica, vive un disagio di integrazione. La costituzione di una cooperativa sociale formata da persone con disabilità e no permetterà l'inserimento di persone sulla base di esperienze già fatte nel settore della ristorazione o anche alla prima esperienza di lavoro. In questo caso verranno seguiti nel percorso dai firmatari del progetto che hanno esperienza sia nel settore psicopedagogico sia della ristorazione ed in grado quindi di accompagnarli nell'acquisizione delle capacità necessarie.

Un lavoro reale che generi autonomia ed autostima, che porti ad una consapevolezza che la diversità può divenire un'opportunità, che contribuisca ad abbattere le barriere ed i pregiudizi ancora troppo radicati nella nostra società, ma che sia anche un'impresa che si impegna a creare le risorse per svilupparsi.

Tutti al lavoro per ...

- **Supportare** le persone con disabilità facendole sentire al centro dell'interesse della collettività e protagonisti del proprio futuro
- **Favorire** l'integrazione personale e professionale dei soggetti con disabilità motoria e/o intellettiva in una **squadra di lavoro**.
- **Valutare ed arricchire** le competenze dei lavoratori facendo conoscere gli aspetti e le peculiarità dell'organizzazione e del funzionamento di un ambiente poliedrico e multifunzionale.
- **Favorire** l'apprendimento operativo delle competenze tecniche dei disabili attraverso la supervisione di professionisti che li guideranno e li supporteranno durante il periodo di apprendimento delle abilità tecnico – professionali connesse alla professione.

Insieme nella rete

Nel progetto sono previste numerose collaborazioni anche in "Rete" con altre Associazioni e gli Enti che si occupano dei temi a noi vicini e con tutti coloro che vorranno interagire e supportare le nostre iniziative e la nostra impresa.

L'Associazione Capire un'H-onlus collabora nell'organizzazione di eventi culturali con il Comune di Livorno ottenendo anche il suo Patrocinio, con il Centro Donna, con numerose scuole della città dalle primarie alle scuole medie e superiori. Le attività dell'Associazione negli ultimi anni sono state supportate dalla Fondazione Maurizio Caponi, dal Sindacato Pensionati Italiani CGIL e Circolo ARCI La Rosa.

La realizzazione del nostro progetto "Wonder" come centro polifunzionale e attività di ristorazione, offre l'opportunità di attuare sinergie con le Associazioni presenti sul territorio. Inoltre la volontà di usare prodotti a km zero e materie prime preferibilmente BIO ci permetterà di attuare collaborazioni con le Aziende del nostro territorio con l'obiettivo comune di promuovere una sana alimentazione.

Pianificazione

Finalità

Creare un ambiente che permetta a persone con disabilità l'inclusione attraverso il lavoro e la socializzazione e permetta loro di spendere i propri apprendimenti nella vita quotidiana.

Obiettivo

Realizzare un locale polifunzionale senza barriere, con spazio per eventi, mostre, conferenze, ristorazione e bar.

Prima fase

- Costituzione di una Cooperativa Sociale.
- Ristrutturazione del fondo ubicato in Scali del Monte Pio n. 9 di circa 135 mq interni (come da progetto) e uno spazio esterno di circa 40 mq con affaccio sui fossi. La ristrutturazione consiste nell'adibire una parte del locale a cucina e banco bar ed un'altra adatta ad attività di tipo culturale quali mostre fotografiche e pittoriche, incontri, presentazione di libri...
- Realizzazione degli impianti completi che permettano, successivamente l'allestimento dello spazio cucina con attrezzature adatte all'organizzazione di stage e corsi formativi, show cooking...
- Installazione di una piattaforma elevatrice all'ingresso e di una mappa tattile rappresentante l'interno del locale.
- Posizionamento del forno pizza, frigorifero e piani di lavoro utili alla preparazione di pizze, antipasti, taglieri, insalate e schiacciatine che sarà il menù di questa prima fase.
- Realizzazione zona bar per somministrazione caffè e bevande.
- Realizzazione sala organizzata con arredi modulari, per consumazione (circa 30/40 posti) e per eventi.
- Partecipazione a bandi regionali e comunitari per la formazione lavorativa.

L'attività nella prima fase prevede un orario di apertura graduale e l'assunzione in base ai diversi periodi dell'anno (in estate la zona ha un'affluenza turistica molto alta) sarà variabile. Inizialmente è prevista l'assunzione di quattro persone rispettando la percentuale dedicata ai lavoratori con disabilità prevista dalla legge. Ogni lavoratore seguirà preventivamente un corso di formazione che attiveremo in collaborazione con Anffas Livorno.

Organizzazione di eventi in collaborazione con altre associazioni.

Seconda fase

- Allestimento completo della cucina utilizzando gli utili.
- Attivazione di stage e corsi formativi sull'alimentazione, la preparazione di cibi, servizio ai tavoli e banco bar con gruppi in cui vi sia una adeguata presenza di persone con disabilità e/o in situazione di fragilità; è prevista la presenza di tutor.
- Attivazione di canali di contatto pubblici e privati per una collocazione lavorativa delle persone che hanno seguito i corsi ed acquisito competenze.
- Ampliamento dell'orario di apertura del locale.

Organizzazione di eventi in collaborazione con altre associazioni.